



Kiwaniis[®]
DISTRETTO ITALIA-SAN MARINO

**STATUTO DEL KIWANIS
DISTRETTO ITALIA SAN MARINO
ENTE DEL TERZO SETTORE**

Questo Statuto, stilato dal Presidente Statuti e Regolamenti,
Giuseppe Cristaldi, è stato approvato
dal Distretto Kiwanis Italia-San Marino,
nella Convention on-line del 17 Febbraio 2022,
certificato e firmato dal Segretario del Distretto
Giovanni Tomasello e dal Governatore Angela Catalano.

STATUTO DEL KIWANIS DISTRETTO ITALIA SAN MARINO ENTE DEL TERZO SETTORE

ARTICOLO I. DEFINIZIONI

Sezione 1. Ogni qualvolta le seguenti parole ricorrono in questo Statuto, "club" significa un club in regola (in good standing) come definito di volta in volta dal Kiwanis International e "socio attivo" significa un/a socio/a in regola (in good standing) con il suo Club.

Tuttavia le norme relative all'invio di notizie ai club per riunioni, emendamenti, e le risoluzioni e le disposizioni riguardanti il pagamento di obblighi finanziari del club si applicano a tutti i club muniti di charter, sia in regola sia non in regola.

ARTICOLO II. SCOPI E STRUTTURA

Sezione 1. Il nome di questa organizzazione è:

Distretto Italia-San Marino del Kiwanis International.

La durata di questa organizzazione è illimitata.

Sezione 2. I limiti territoriali del Distretto sono quelli della Repubblica Italiana e della Repubblica di San Marino. Il nome e i limiti territoriali del Distretto non possono essere modificati senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del Kiwanis International.

Sezione 3. Il KIWANIS DISTRETTO ITALIA SAN MARINO ENTE DEL TERZO SETTORE ha sede legale in Roma, via Torino n.7 e può istituire una sede amministrativa.

Il Consiglio Direttivo può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune. Tale variazione di indirizzo non costituisce modifica dello Statuto.

Sezione 4. Tra gli scopi del Distretto vi è anche quello di aiutare i Club Kiwanis e il Kiwanis International nel raggiungimento degli Scopi, obiettivi, programmi e fini strategici del Kiwanis e, in particolare, cooperare con il Kiwanis International per:

* costituire nuovi club e consolidare quelli esistenti;

* provvedere alla formazione dei club;

* fornire ai Club programmi per favorire l'attitudine dirigenziale nei service, e la programmazione di una campagna globale per i bambini anche attraverso i club stessi.

Scopo del Distretto è anche quello di promuovere gli interessi dei Club del Distretto presso il Kiwanis International.

Sezione 5. In conformità con le leggi e i regolamenti del governo della Repubblica Italiana, Il Kiwanis Distretto Italia San Marino, quale ENTE DEL TERZO SETTORE, iscritto nell'apposito R.U.N.T.S., per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale può svolgere in forma di azione volontaria o erogazione gratuita di danaro, beni o servizi, o di mutualità o di scambio di beni e servizi le seguenti attività:

1) Interventi e servizi sociali, compresi quelli di assistenza alla persona,

2) Educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali, di interesse sociale con finalità educative,

3) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolte e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

4) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

5) Formazione universitaria e post universitaria,

6) Ricerca scientifica di particolare valore sociale,

7) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del decreto legislativo 117/2017;

8) Radiodiffusione sonora a carattere comunitario di contenuti a valenza culturale;

9) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale, sociale o religioso;

10) Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formative, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

11) Servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore;

12) Cooperazione allo sviluppo dei Paesi sottosviluppati;

- 13) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione di licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore delle filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre una esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
 - 14) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone secondo i criteri e le norme di impresa sociale;
 - 15) Alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi,
 - 16) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - 17) Agricoltura sociale;
 - 18) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - 19) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 decreto legislativo 117/2017;
 - 20) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
 - 21) Promozione e tutela dei diritti umani, civili e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 decreto legislativo 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;
 - 22) Cura di procedure di adozione internazionale,
 - 23) Protezione civile e interventi di aiuto a popolazioni colpite da calamità naturali;
 - 24) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Tutte le attività sopra riportate saranno esercitate nel pieno rispetto di tutte le norme di legge vigenti al momento della loro attuazione, sia quelle che in particolare regolano le attività degli Enti del Terzo Settore.

Sezione 6. Il Distretto raggruppa i Club in Divisioni.

I confini territoriali delle Divisioni sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Distretto nelle sue Linee guida (policies).

Sezione 7. SOCI

I Club sono i soci del Distretto e le persone fisiche sono socie dei Club.

I Club di lingua tedesca costituiti nella provincia autonoma di Bolzano possono optare di appartenere a un altro distretto. (approvato alla Convention del 2004 in Pescara)

Possono essere soci del Distretto persone adulte di buona condotta civile e morale e di buona reputazione sociale che ne condividano le finalità e si impegnino a realizzarle in spirito di collaborazione e solidarietà

La domanda di ammissione diretta ad uno dei Club del Distretto può essere accolta o respinta con apposita delibera del Consiglio Direttivo del Club stesso. Nel primo caso, la decisione viene comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Nel secondo caso la decisione di rigetto, adeguatamente motivata, deve essere comunicata, entro sessanta giorni, all'interessato. Quest'ultimo ha facoltà di chiedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione ricevuta, che sull'istanza si pronunci l'intero Consiglio del Club o altro organo a ciò deputato.

I soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché di ispirare la propria condotta ai seguenti principi kiwaniani:

1. Affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali,
2. Incoraggiare l'uso quotidiano della Regola d'oro (non fare agli altri ciò che non vorresti che gli altri facessero a te) in tutte le relazioni umane,
3. Promuovere il raggiungimento dei più alti livelli sociali, lavorativi e professionali,
4. Sviluppare, attraverso il precetto e l'esempio, un più intelligente, efficace e durevole senso civico,
5. Fornire, attraverso il Club, i mezzi pratici per instaurare amicizie durature, per rendere un servizio altruistico e per costruire una comunità migliore,

6. Collaborare nel creare e mantenere quel sano concetto civile e alto ideale che rendono possibile l'incremento dei principi di rettitudine, giustizia, patriottismo e buona volontà.

ARTICOLO III. DIRIGENTI

Sezione 1

a. I Dirigenti (Officers) del Distretto sono:

il Governatore, il Governatore Eletto, l'Immediato Past Governatore, il Vice Governatore, il Segretario, il Tesoriere e un Luogotenente Governatore per ogni Divisione.

b. Nessuna persona può assumere più di una carica dirigenziale (office) tranne quelle di Segretario e Tesoriere.

c. Dopo la loro elezione e prima di assumere la carica, tutti i Dirigenti (officers) sono indicati con il titolo della carica alla quale essi sono stati rispettivamente eletti, seguita dal termine "designato".

d. L'officer designato entrerà in carica nell'anno sociale immediatamente successivo, salvo che non possa assumere detto incarico per sua espressa rinuncia, o per le seguenti motivazioni:

- abbia commesso violazioni dello Statuto accertate con le procedure statutariamente previste;

- non abbia adempiuto agli obblighi statutariamente previsti per la carica di Officer Eletto;

- sia socio di club in not good standing;

- sia esso stesso socio in not good standing nel suo club;

- sia stato espulso dal suo club;

- abbia riportato condanne penali, o anche solo semplici incriminazioni per reati puniti nel minimo con pena superiore al limite della sospensione condizionale della stessa.

Al verificarsi di una delle ipotesi sopra previste, la carica andrà considerata vacante e potranno essere presentate candidature alternative all'assemblea competente per quell'elezione.

Sezione 2. Ciascun Dirigente (officer) del Distretto deve essere un socio attivo di un Club del Distretto. Ciascun Luogotenente Governatore deve essere un socio di un Club della Divisione dalla quale è stato eletto.

Il Governatore e il Governatore Eletto, il Vice Governatore Il Luogotenente e il Luogotenente Eletto, il Segretario e il Tesoriere all'atto della candidatura o approvazione (per il segretario) dovranno produrre certificato del Casellario Giudiziario. Gli stessi debbono avere e mantenere una fedina penale pulita, controllata e verificata dal Kiwanis International.

I candidati alla carica (officer) di Vice Governatore e Governatore Eletto devono aver ricoperto, per la durata dell'intero mandato, la carica di Luogotenente Governatore.

I candidati alla carica (officer) di Luogotenente Governatore devono aver ricoperto, per la durata dell'intero mandato, la carica di Presidente di Club. (Approvato nella Convention del Distretto 2004 in Pescara)

Sezione 3. Tutti i Dirigenti (Officer) durano in carica un anno con inizio il 1° Ottobre.

I diritti e i doveri degli officers sono quelli che derivano dalle norme sugli organi amministrativi e loro componenti del codice civile e delle altre leggi vigenti, nonché dal presente Statuto e dalle sue norme di attuazione, e da tutte le delibere assunte dai competenti organi deliberativi nei limiti dei rispettivi poteri stabiliti dallo Statuto.

Sezione 4. Ogni Dirigente del Distretto ha il dovere e la responsabilità di:

a. Promuovere gli Scopi e gli obiettivi del Kiwanis International.

b. Promuovere gli interessi dei Club del Distretto.

c. Adempiere ai doveri e alle responsabilità come sono al momento prescritti o come possono essere emendati nello statuto (Bylaws), Linee guida (policies) o Procedure del Kiwanis International o del Distretto, o come possono essere assegnati dal Consiglio Direttivo del Distretto.

d. Promuovere il massimo impegno del Distretto nella crescita in accordo con il piano strategico della crescita del Kiwanis International.

e. Promuovere attivamente e supportare il programma di maggiore importanza del Kiwanis International, come anche il programma per lo sviluppo di attitudine dirigenziale nei "service" (se pertinente) e la campagna globale per i bambini.

f. Presenziare a tutti gli incontri prescritti dal Distretto.

g. Ogni qualvolta sia possibile, tutti i Dirigenti sono incoraggiati a partecipare alla Convention del Kiwanis International e alla Convention della Federazione Europea.

Sezione 5. Il Governatore ha i seguenti ulteriori doveri e responsabilità:

a. Ha la funzione di Dirigente Esecutivo Capo del Distretto, sotto la direzione e la supervisione del Board dei Trustee del Kiwanis International.

- b. È responsabile della programmazione e dell'attuazione del programma generale della Convention e delle Conferenze del Distretto, con il parere e il consenso del Consiglio, Direttivo del Distretto.
- c. Presiede tutte le Convention del Distretto e le riunioni del Consiglio Direttivo del Distretto.
- d. Partecipa a tutte le Convention e agli altri incontri richiesti dal Kiwanis International e alle Convention del Kiwanis International - European Federation.
- e. È responsabile dell'incremento degli sforzi della crescita del Distretto in accordo con il piano strategico della crescita del Kiwanis International.
- f. Sviluppa attivamente programmi per lo sviluppo di attitudine dirigenziale nei "service" del Kiwanis International e assicura un'appropriata supervisione di questi programmi a livello locale, divisionale e distrettuale.

Sezione 6. Il Governatore Eletto ha i seguenti ulteriori doveri e responsabilità:

- a. Partecipa a tutti gli incontri richiesti dal Kiwanis International per Governatori Eletti, incluse la Conferenza di Formazione per Governatori Eletti e la Convention Internazionale.
- b. È responsabile dei training dei Luogotenenti Governatore entranti e dei presidenti dei comitati del Distretto, per incrementare i programmi di formazione dei Club e i programmi di formazione alla Convention del Distretto.
- c. Supporta il Governatore nel suo ruolo di Dirigente (officer) del Kiwanis International

Sezione 7. Il Vice Governatore, al fine di prepararsi ad assumere il ruolo di Governatore Eletto e Governatore, ha gli ulteriori compiti e responsabilità di dare priorità alla formazione, all'orientamento e altre attività che riguardino l'istruzione, la leadership e la crescita. Ciò dovrebbe includere la partecipazione alla formazione dei dirigenti distrettuali entranti.

Sezione 8. L'Immediato Past Governatore è una risorsa per il Governatore e per il Consiglio Direttivo del Distretto.

Sezione 9. Il Segretario del Distretto ha i seguenti ulteriori doveri e responsabilità:

- a. Assiste il Governatore e il Consiglio Direttivo nella gestione degli affari del Distretto.
- b. Conserva tutti gli atti del Distretto.
- c. È il capo responsabile dell'Ufficio del Distretto e, con l'approvazione del Consiglio Direttivo del Distretto, seleziona gli impiegati, ove previsto.
- d. Trasmette ai relativi Dirigenti, Comitati o persone, tutte le comunicazioni ricevute dal Kiwanis International e coopera con il Governatore nell'inoltro di tutti i rapporti richiesti dal Kiwanis International.
- e. Partecipa e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Convention del Distretto.
- f. Presenta una relazione al Distretto alla sua Convention annuale e tutte le altre relazioni richieste dal Governatore o dal Consiglio Direttivo del Distretto.

Sezione 10. Il Tesoriere del Distretto ha i seguenti ulteriori doveri e responsabilità:

- a. Tiene i conti e i registri contabili ed è responsabile delle appropriate procedure di controllo interno, incluse la ricezione, il deposito e l'erogazione dei fondi del Distretto e delle organizzazioni sponsorizzate, nei modi autorizzati e prescritti dal Consiglio Direttivo del Distretto.
- b. Mette a disposizione per l'ispezione da parte del Governatore, del Consiglio Direttivo del Distretto e delle altre persone autorizzate, i conti finanziari, le registrazioni e i registri contabili del Distretto e dei suoi programmi guida di service (ove esistenti).
- c. È membro del Comitato Finanze.
- d. Verifica e informa con regolarità il Consiglio Direttivo del Distretto sulla situazione finanziaria del Distretto e sui suoi programmi guida di service (ove esistenti).
- e. Presenta una relazione alla Convention annuale.

Sezione 11. I luogotenenti Governatore hanno i seguenti ulteriori doveri e responsabilità:

- a. Assolvono ai doveri di membri del Consiglio Direttivo del Distretto.
- b. Supportano ed assistono i Club della loro Divisione.
- c. Programmano e presiedono le riunioni divisionali sotto la direzione del Consiglio Direttivo del Distretto.
- d. Assistono il Governatore e il Consiglio Direttivo del Distretto nel comunicare e incrementare i programmi e i fini del Distretto nelle loro Divisioni.
- e. Fanno rapporto al Governatore sulla condizione e le attività dei Club delle loro Divisioni.
- f. Visitano ogni Club della Divisione tante volte quante sono richieste dal Distretto.
- g. Durante la funzione di Luogotenente Governatore Eletto garantiscono il training dei Dirigenti entranti dei Club.

ARTICOLO IV. IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL DISTRETTO

Sezione 1. Il Consiglio Direttivo del Distretto è composto dal Governatore, dal Governatore Eletto, dal Vice Governatore, dall'Immediato Past Governatore, dal Segretario, dal Tesoriere e da un Luogotenente Governatore per ogni Divisione. Il Segretario non ha diritto a voto.

Sezione 2. La gestione e il controllo degli affari del Distretto, se non altrimenti previsto in questo Statuto, sono di pertinenza del Consiglio Direttivo del Distretto, soggetti alla supervisione e al controllo del Board dei Trustee del Kiwanis International.

Il Distretto può adottare linee guida (policies) e/o procedure se queste non violano qualsiasi legge in vigore o qualsiasi documento di governo superiore.

Sezione 3. Il Consiglio Direttivo del Distretto tiene almeno due (2) regolari riunioni nel corso di ogni anno amministrativo, una delle quali è tenuta prima del 31 Ottobre, nel tempo e nel luogo stabiliti dal Governatore.

Se la prima riunione è tenuta prima del 1° Ottobre, tutte le decisioni prese diventano esecutive il 1° Ottobre.

Sezione 4. Una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo del Distretto può essere convocata dal Governatore o dai due terzi (2/3) dell'intero Board.

Sezione 5. Nel rispetto delle leggi dell'ordinamento giuridico locale, il Consiglio Direttivo del Distretto può riunirsi e trattare affari con qualsiasi modalità che permetta a tutti i partecipanti di comunicare simultaneamente l'uno con l'altro oppure come altrimenti previsto dalla legge. La partecipazione con queste modalità costituisce presenza. Si applicano le regole e i procedimenti di una normale riunione del Consiglio Direttivo tranne che non sia altrimenti stabilito dallo stesso Consiglio.

Sezione 6. Il Segretario del Distretto notifica a ogni membro del Consiglio Direttivo del Distretto e al Direttore Esecutivo del Kiwanis International l'ora, il luogo e la data di ogni riunione regolare almeno tre (3) settimane prima e almeno tre (3) giorni prima di ogni riunione straordinaria.

Sezione 7. In caso di assenza del Governatore a una riunione, il Consiglio Direttivo del Distretto designa uno dei suoi membri ad assumere le funzioni di presidente.

Sezione 8. La maggioranza del numero totale dei membri del Consiglio Direttivo del Distretto costituisce il quorum, e la maggioranza dei voti dei presenti e votanti è richiesta per tutti gli affari trattati, se non altrimenti previsto in questo Statuto.

Sezione 9. Entro trenta (30) giorni dopo qualsiasi riunione del Consiglio Direttivo, il Segretario del Distretto invia al Kiwanis International una minuta del verbale della riunione o un sommario delle decisioni prese, e una copia è resa disponibile per i Club del Distretto. Il Distretto invia una copia del verbale ufficiale di ogni riunione del Consiglio Direttivo del Distretto al Kiwanis International, entro trenta (30) giorni dopo l'approvazione dello stesso Consiglio.

ARTICOLO V. COMITATI

Sezione 1. La denominazione, la composizione e i compiti dei comitati permanenti del Distretto sono quelli definiti nelle linee guida del Board dei Trustee del Kiwanis International.

Sezione 2. Ogni comitato permanente coopera con il corrispondente comitato del Kiwanis International.

Sezione 3. Con l'approvazione del Consiglio Direttivo del Distretto il Governatore può istituire comitati speciali.

Sezione 4. Con l'approvazione del Consiglio Direttivo del Distretto il Governatore nomina tutti i presidenti e i membri dei comitati.

Sezione 5. Il Governatore è membro di diritto di tutti i comitati permanenti e speciali del Distretto.

Sezione 6. Tutti i membri dei comitati nominati dal Governatore sono soggetti a revoca da parte sua.

ARTICOLO VI. CONVENTION

Sezione 1. La Convention ordinaria annuale del Distretto è tenuta entro centoventi giorni dalla chiusura dell'anno sociale per l'approvazione del bilancio anche in forma online. Potrà essere tenuta altra Convention ordinaria nella data compresa tra il 15 Marzo e il 15 Settembre, come reciprocamente convenuto tra il Consiglio Direttivo del Distretto e il Board dei Trustee del Kiwanis International, tranne quando la Convention del Distretto è tenuta nel periodo compreso tra trenta (30) giorni prima, durante o trenta (30) giorni dopo la Convention del Kiwanis International o della sua Federazione, sempre che approvata dai rispettivi Board. Nel caso in cui la Convention annuale del Kiwanis International sia tenuta nei confini geografici di un Distretto, il Distretto può tenere la

sua Convention in concomitanza con quella Internazionale; in questi casi le funzioni del Distretto non possono essere effettuate durante la Sessione Generale della Convention Internazionale.

Sezione 2. Convention straordinarie del Distretto possono essere convocate dal Governatore su richiesta della maggioranza dei Club o di tre quarti (3/4) dei membri del Consiglio Direttivo del Distretto.

Sezione 3. Il Segretario del Distretto comunica a ogni Club e al Direttore Esecutivo del Kiwanis International, almeno sessanta (60) giorni prima, la data della Convention annuale e, almeno trenta (30) giorni prima, la data di ogni Convention straordinaria o della riprogrammazione di quella annuale.

Sezione 4. Il Consiglio Direttivo del Distretto ha la piena supervisione e gestione di tutte le Convention.

Sezione 5. Per ogni Convention il Governatore nomina il Comitato Verifica poteri e il Comitato delle Elezioni, ciascuno composto da almeno tre (3) membri. Tutti i componenti del Comitato delle Elezioni devono essere Delegati.

Sezione 6. Ad ogni Convention del Distretto ogni Club ha il diritto di essere rappresentato da tre delegati, due dei quali dovrebbero essere il Presidente e il Presidente designato, e da tre supplenti i quali possono agire in caso di assenza di uno o più delegati. I delegati e i supplenti devono essere soci attivi del Club da essi rappresentato.

Tuttavia, il Luogotenente Governatore o un Past Luogotenente Governatore possono rappresentare qualsiasi Club della loro Divisione che non sia rappresentato da tre delegati.

I delegati sono eletti da ogni Club prima della Convention e certificati al Distretto dal Presidente e dal Segretario del Club. Il Luogotenente Governatore in carica o un Past che rappresentano un Club, possono essere accreditati dal Comitato Verifica poteri o da un suo designato.

Sezione 7. I delegati ufficiali di un Club di nuova costituzione assumono tutte le prerogative alle Convention del Distretto dopo che la Charter è stata approvata dal Board dei Trustee del Kiwanis International, anche se questa non è stata ufficialmente consegnata al Club.

Sezione 8. Tutti i Dirigenti e i Past Governatori del Distretto, che sono soci attivi di un Club del Distretto, sono delegati di diritto a tutte le Convention del Distretto.

Sezione 9. Per essere accreditato il delegato deve aver pagato il diritto di registrazione alla Convention, se previsto.

Sezione 10. Non sono ammessi voti per procura o per corrispondenza.

Sezione 11. Il Consiglio Direttivo del Distretto può stabilire diritti di registrazione a carico delle persone partecipanti a qualsiasi Convention del Distretto. I proventi dei diritti di detta partecipazione possono essere utilizzati soltanto dietro approvazione dello stesso Consiglio Direttivo.

Sezione 12. La Convention può proporre, discutere e adottare risoluzioni, nonché sottoporre materie e argomenti di interesse al Kiwanis International. La Convention prende anche in considerazione e delibera su argomenti ad essa sottoposti dal Kiwanis International.

Sezione 13. In assenza del Governatore a qualche Convention del Distretto, il Consiglio Direttivo del Distretto designa un membro eletto dello stesso Consiglio a presiedere la Convention.

Sezione 14. I delegati di almeno un terzo (1/3) dei Club del Distretto costituiscono il quorum a ogni Convention del Distretto ed è richiesta almeno la maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti per approvare tutti gli affari tranne che sia altrimenti previsto in questo Statuto.

Sezione 15. Entro trenta (30) giorni dalla chiusura della Convention, il Segretario del Distretto redige un rapporto scritto sui provvedimenti adottati, approvato dal Governatore, e lo trasmette al Direttore Esecutivo del Kiwanis International.

Una copia del rapporto è inviato a tutti i Club del Distretto.

Sezione 16. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo del Distretto accerta, con risoluzione, l'esistenza di una condizione di emergenza che comporta la cancellazione della Convention annuale del Distretto, lo stesso Consiglio informa immediatamente il Kiwanis International e i Club del Distretto, e stabilisce uno dei seguenti metodi per gestire ogni e qualunque questione che doveva essere definita alla Convention annuale, al più presto possibile. E' preferibile riprogrammare la Convention, se possibile, o in alternativa, convocare una riunione di tutte le persone che hanno lo status di delegati di diritto alle Convention del Distretto, dove i quorum è costituito dalla maggioranza.

Sezione 17. Il programma ufficiale di una Convention, come approvato dal Consiglio Direttivo del Distretto costituisce l'ordine del giorno per tutte le sessioni.

Cambiamenti all'agenda dell'Assemblea dei Delegati possono essere fatti di volta in volta dalla maggioranza dei voti dell'Assemblea.

Sezione 18. Risoluzioni

a. Un Club con la maggioranza dei voti dei suoi Soci attivi o del suo Consiglio Direttivo, può proporre risoluzioni da essere discusse ad una Convention del Distretto, a condizione che esse siano presentate al Segretario del Distretto non meno di sessanta (60) giorni prima della data della Convention. Le risoluzioni possono essere anche presentate dal Consiglio Direttivo del Distretto.

b. Tutte le risoluzioni presentate sono tra smesse al Comitato delle Risoluzioni e Statuto per le sue considerazioni e raccomandazioni al Distretto.

Il Comitato può modificare, integrare, rivedere o non accettare qualsiasi proposta dei Club.

Il Consiglio Direttivo del Distretto ha la decisione definitiva sulle risoluzioni da essere discusse alla Convention.

c. Non oltre trenta (30) giorni prima della Convention del Distretto il Segretario invia ad ogni Club del Distretto una copia di tutte le risoluzioni presentate oltre che quelle di commemorazione e di riconoscimento.

d. Nessun'altra risoluzione può essere presa in esame se non approvata per la discussione dai due terzi (2/3) dei voti del Consiglio Direttivo del Distretto e presentata non oltre l'inizio dell'Assemblea dei Delegati.

e. Le risoluzioni sono approvate con la maggioranza dei voti validi dei delegati presenti e votanti, tranne quelle raccomandate dal Board meno di sessanta (60) giorni prima, per la cui approvazione sono richiesti i due terzi (2/3) dei voti.

Sezione 19. L'Assemblea dei Delegati adotta le norme procedurali di conduzione degli affari.

f. Il voto dell'assemblea può essere palese o segreto.

Il voto palese si manifesta per alzata di mano, quello segreto attraverso l'ausilio di schede di votazione cartacee o attraverso voto elettronico.

La scelta del mezzo di votazione compete al Consiglio Direttivo del Distretto.

Le votazioni per le elezioni sono segrete, salvo che per la presa d'atto della conferma, che deve essere palese e può avvenire per acclamazione.

ARTICOLO VII. CANDIDATURA ED ELEZIONE DEI DIRIGENTI (OFFICER)

Sezione 1. Le elezioni dei Dirigenti (Officer), se non altrimenti previsto in questo Statuto, sono tenute alla Convention annuale. Il programma ufficiale della Convention indica l'ora e il luogo delle elezioni.

Sezione 2. Il Segretario, che entra in carica il 1° Ottobre, è nominato dal Governatore Designato, con l'approvazione del Consiglio Direttivo Designato del Distretto.

Sezione 3. La procedura per la candidatura e l'elezione dei Dirigenti da essere eletti alla Convention annuale è la seguente:

a. Il Governatore Eletto è l'unico candidato alla carica di Governatore. Il Vice Governatore è l'unico candidato alla carica di Governatore eletto.

b. Tutti i candidati qualificati alle cariche, da eleggersi alla Convention annuale, devono presentare comunicazione scritta della candidatura al Segretario del Distretto, non oltre sessanta (60) giorni prima dell'inizio della Convention.

c. I candidati qualificati alle cariche di Governatore, Governatore Eletto e Vice Governatore devono:

- Presentare impegno sottoscritto al Kiwanis International di adempiere ai doveri della carica.

- Avere una fedina penale pulita secondo un controllo condotto e verificato dal Kiwanis International.

d. Prima delle elezioni il Segretario presenta i candidati qualificati all'Assemblea dei Delegati.

e. Nulla in questo articolo può essere interpretato nel senso di limitare il diritto di presentare ulteriori candidati qualificati durante la sessione dell'Assemblea dei Delegati (from the floor), quando si verificano le condizioni previste dall'Art. III sezione 1 lett.d.

f. È richiesta la maggioranza dei voti validi per ciascuna carica elettiva, alla Convention.

Nel caso in cui nessun candidato ottenga la maggioranza dei voti validi, è indetta immediatamente una nuova elezione e il candidato che ha ottenuto il più basso numero di voti viene eliminato.

Questa procedura è seguita fino a quando un candidato ottiene la maggioranza dei voti.

g. La votazione avviene a scrutinio segreto solo quando vi sono due o più candidati per la stessa carica.

h. Non è permesso il voto cumulativo.

Sezione 4. Attribuzioni dei Comitati Verifica poteri e per le Elezioni

a. Il Comitato Verifica poteri controlla la posizione di tutti i delegati e determina l'ammissione di quei delegati non precedentemente certificati dai rispettivi Club. Prima che abbiano luogo le elezioni, il Comitato Verifica poteri comunica il conteggio dei delegati al Segretario del Distretto e al Comitato per le Elezioni e rende loro disponibili, su richiesta, una lista dei delegati.

b. Il Comitato per le Elezioni ha l'incarico generale delle elezioni e della distribuzione e conteggio delle schede. Il Comitato delle Elezioni comunica prontamente alla Convention i risultati delle votazioni. La comunicazione è sottoscritta dalla maggioranza dei componenti del Comitato.

Sezione 5. Elezione del Luogotenente Governatore e del Luogotenente Governatore Eletto:

a. Il Luogotenente Governatore di ogni Divisione, non prima della prima settimana dell'anno amministrativo e non oltre la Convention annuale del Distretto che precede la scadenza del termine di Luogotenente Governatore, convoca una riunione per eleggere il Luogotenente Governatore e il Luogotenente Governatore Eletto per il successivo termine. La data, l'ora e il luogo sono stabiliti dal Luogotenente Governatore. Il Presidente di ogni Club della Divisione è informato almeno dieci (10) giorni prima della riunione. I Past Governatori e i Past Luogotenenti Governatore che sono Soci attivi di un Club della Divisione e i Soci non delegati dei Club, sono anche invitati alla riunione, e hanno tutte le facoltà spettanti ai partecipanti, ma non hanno diritto a voto.

b. Ogni Club della Divisione ha diritto a essere rappresentato con fino a tre (3) delegati, due (2) dei quali dovrebbero essere il Presidente e il Presidente Designato e può nominare tre (3) supplenti che possono agire in assenza di qualche delegato. Tutti i delegati e i supplenti devono essere Soci attivi.

c. I delegati di almeno la maggioranza dei Club della Divisione costituiscono il quorum.

d. Il Luogotenente Governatore dirige le elezioni a meno che egli sia candidato per la elezione. Se il Dirigente (Officer) che presiede è assente o inabile ad agire, la riunione elegge un delegato a condurre le elezioni.

e. Nessuno può essere considerato un candidato a Luogotenente Governatore o a Luogotenente Governatore Eletto senza aver prima dato il consenso e l'impegno ad assumere i doveri e le responsabilità della carica.

f. Il Luogotenente Governatore Eletto è l'unico candidato alla carica di Luogotenente Governatore. Tuttavia, nulla vieta ulteriori candidature di candidati qualificati da parte dei delegati (from the floor) quando si verificano le condizioni previste alla seguente lettera g.

g. Il Luogotenente eletto entrerà in carica nell'anno sociale immediatamente successivo, salvo che non possa assumere detto incarico per sua espressa rinuncia, o per le seguenti motivazioni:

- abbia commesso violazioni dello Statuto accertate con le procedure statutariamente previste;

- non abbia adempiuto agli obblighi statutariamente previsti per la carica di Officer Eletto;

- sia socio di club in not good standing;

- sia esso stesso socio in not good standing nel suo club;

- sia stato espulso dal suo club;

- abbia riportato condanne penali, o anche solo semplici incriminazioni per reati puniti nel minimo con pena superiore al limite della sospensione condizionale della stessa.

Al verificarsi di una delle ipotesi sopra previste, la carica andrà considerata vacante e potranno essere presentate candidature alternative all'assemblea competente per quell'elezione.

h. La votazione è a scrutinio segreto solo se ci sono due (2) o più candidati per la stessa carica.

Per le elezioni è richiesta la maggioranza di tutti i voti validi. Nel caso in cui nessun candidato riceva la maggioranza dei voti validi, una nuova votazione è fatta immediatamente e il candidato che ha ricevuto il numero di voti più basso è eliminato dalla votazione.

Questa procedura è seguita fino a quando un candidato riceve la maggioranza dei voti.

In caso di parità, il Luogotenente Governatore ha diritto a voto.

i. Il Dirigente che presiede comunica immediatamente i risultati delle elezioni al Segretario del Distretto che, a sua volta, li comunica al Kiwanis International.

l. Il Luogotenente Governatore Eletto non è un Dirigente del Distretto.

ARTICOLO VIII. VACANZA NELLE CARICHE

Sezione 1. Nel caso di vacanza nelle cariche di Governatore, di Governatore Eletto o Vice Governatore, la vacanza per il rimanente termine sarà coperta, con la maggioranza dei voti del Consiglio Direttivo del Distretto, con uno dei qualificati Past Governatori o Luogotenenti Governatori in carica o past.

Sezione 2. Nel caso di vacanza nella carica di Immediato Past Governatore, il Past Governatore più recente, che accetti e sia in grado, diventa automaticamente l'Immediato Past Governatore.

Sezione 3. Nel caso di vacanza nelle cariche di Segretario o Tesoriere, il Governatore, con l'approvazione del Consiglio Direttivo del Distretto, nomina un membro qualificato di un Club del Distretto a ricoprire le cariche per il rimanente termine.

Sezione 4. Nel caso di vacanza nella carica di Luogotenente Governatore, il Distretto informa i club della divisione interessata che un Luogotenente Governatore può essere eletto in sostituzione, da una riunione della Divisione da convocarsi entro trenta (30) giorni dalla data della vacanza. In mancanza della elezione in sostituzione da parte della Divisione, un socio qualificato di un club della stessa Divisione sarà eletto dal Board del Distretto, con un voto a maggioranza.

Sezione 5. Nel caso in cui l'elezione ad una carica (office) del Distretto non può essere completata per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo del Distretto può considerare la carica vacante e la può ricoprire secondo quanto previsto in questo Statuto per detta carica.

Sezione 6. Nel caso in cui, dopo l'elezione e prima del 1° Ottobre, un Dirigente (Officer) Designato non è in grado di assumere la carica per l'anno per cui è stato eletto, il Consiglio Direttivo Designato del Distretto, ricopre la carica, per detto anno, come se fosse vacante e secondo quanto previsto in questo Statuto per la stessa carica. La disabilità o l'inabilità del Governatore Designato ad assumere la carica per l'anno per cui è stato eletto è primariamente dichiarata dai due terzi (2/3) dei voti dell'intero Consiglio Direttivo Designato.

Sezione 7. Nel caso in cui il Governatore sia temporaneamente inabile ad adempiere ai doveri della sua carica (office), Il Consiglio Direttivo del Distretto elegge, con la maggioranza dei voti dello stesso Consiglio, un qualificato Past Governatore o un Luogotenente Governatore in carica o Past Luogotenente Governatore ad agire come Governatore Facente Funzioni (Acting Governor) fino a quando il Governatore sia abile a riassumere le funzioni della carica. Mentre il Governatore è inabile, il Governatore Facente Funzioni ha i doveri, le responsabilità e l'autorità attribuite al Governatore da questo Statuto e da quello del Kiwanis International.

Se dopo un periodo di sessanta (60) giorni, risulta al Consiglio Direttivo che il Governatore continua ad essere impedito ed incapace a riassumere i doveri e le responsabilità della carica, il Consiglio stesso può dichiarare vacante la carica di Governatore e la vacanza sarà ricoperta secondo le norme previste in questo Statuto per detta vacanza.

ARTICOLO IX. DESTITUZIONE DEI DIRIGENTI

Sezione 1. Se un Dirigente del Distretto è ritenuto dal Governatore o dai due terzi (2/3) del Consiglio Direttivo del Distretto che abbia mancato ai suoi doveri, lo stesso Consiglio indaga sui fatti e formula le conclusioni a una riunione convocata entro quarantacinque (45) giorni dalla chiusura dell'indagine o, ragionevolmente, al più presto possibile. Informativa scritta delle contestazioni, dell'indagine e della riunione è comunicata al Dirigente accusato, almeno trenta (30) giorni prima della riunione. Al Dirigente accusato è permesso di essere presente alla riunione e di presentare la sua difesa. Se la/le accusa/e è/sono sostenuta/e da non meno di due terzi (2/3) dei voti dell'intero Board, la carica è dichiarata vacante.

Sezione 2.

a. Condotta indegna di un membro della famiglia del Kiwanis" è definita, dalle Linee guida (Policies) del Kiwanis International, come una condotta che:

- è incompatibile con i migliori interessi pubblici o di membri della Famiglia del Kiwanis;
- tende a ledere l'immagine del Kiwanis nella comunità locale e nel mondo.

b. Se un'accusa di "condotta indegna di un membro della Famiglia del Kiwanis" è fatta contro un Dirigente del Distretto mentre egli è impegnato nei suoi doveri di Dirigente del Distretto, il Governatore richiede immediatamente al Kiwanis International una copia delle dettagliate procedure che il Distretto deve seguire e nomina un commissario straordinario per investigare sul caso. Se una imputazione è fatta contro il Governatore, il fatto è deferito al Presidente del Kiwanis International e al Direttore Esecutivo e sarà trattato secondo la procedura per i Dirigenti del Kiwanis International.

Se il rapporto investigativo conclude che c'è un ragionevole fondamento per l'accusa, il Governatore informa il Dirigente imputato e rimette il caso al Consiglio Direttivo del Distretto perchè sia disposta un'audizione per decidere la questione. Quindi il Board si riunisce e decide se il Dirigente accusato sia o no incorso in una "condotta indegna", e, sulla base della decisione presa, adotta l'appropriata

azione disciplinare come segue: un richiamo, un'ammonizione verbale o scritta, o la sospensione o la destituzione dalla carica.

c. Se il Dirigente accusato o l'Investigatore ritiene che qualche parte dell'indagine sia errata o la decisione sia inadatta, entrambe le parti hanno il diritto di richiedere un riesame da parte del Consiglio Direttivo. La conseguente decisione del Board è definitiva.

d. Se, in qualunque momento della procedura investigativa per "condotta indegna", viene riscontrata una infrazione penale, il caso è denunciato alle autorità competenti.

e. Tutto il materiale, i fatti e le informazioni relativi all'investigazione, la decisione e il riesame, se del caso, sono mantenuti sempre riservati da qualunque parte o persona coinvolta in qualsiasi punto del procedimento.

f. Il Distretto conserva tutti gli atti ufficiali sul caso (rapporto accusatorio, rapporto investigativo, atti dell'audizione, rapporto del Consiglio Direttivo, atti del riesame, se avvenuto) in un fascicolo riservato per il tempo previsto dalla legge applicabile, e ne invia copia al Kiwanis International per la conservazione in un fascicolo riservato.

Sezione 3. Se il Distretto assume come impiegato il Segretario, il Tesoriere o altro Dirigente del Distretto, il rapporto d'impiego prevale su quello di Dirigente.

Sezione 4. Quando un Dirigente del Distretto è destituito dalla carica a causa del coinvolgimento in una condotta indegna di un membro della Famiglia del Kiwanis o per non avere adempiuto ai doveri della carica, o si dimette dalla carica, detta persona può essere dichiarata, dal Consiglio Direttivo del Distretto, per il futuro, ineleggibile a una carica del Distretto o a una nomina.

ARTICOLO X. ENTRATE

Sezione 1. Ciascun Club paga al Distretto la quota di Euro sessanta (60) per ogni socio attivo. Le quote sono basate sul numero dei soci esistenti al 30 Settembre risultanti dal rapporto annuale di ogni Club inviato al Kiwanis International. Le quote sono dovute al 1° Ottobre di ogni anno, pagabili entro il 30 Novembre successivo.

Sezione 2. Il Consiglio Direttivo del Distretto può stabilire diritti di registrazione per conferenze o altri incontri del Distretto.

Sezione 3. Nessun altro obbligo finanziario è posto a carico dei Club del Distretto tranne quelli previsti in questo Statuto o come approvati, con il voto di due terzi (2/3), dall'Assemblea dei Delegati.

ARTICOLO XI. FINANZE

Sezione 1. Non oltre il 31 Ottobre, il Consiglio Direttivo Distretto approva il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite dell'anno, comprese le spese in conto capitale.

Sezione 2. **Collegio Sindacale e controllo contabile.** Il controllo è demandato al Collegio Sindacale che si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. Non possono essere nominati Sindaci (e, se nominati, decadono dall'ufficio) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 del Cod. Civ. I Sindaci restano in carica per un solo esercizio e sono rieleggibili per non più di tre (3) esercizi consecutivi. Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis del Cod. Civ. e inoltre esercita il controllo contabile. In relazione a ciò, il Collegio Sindacale dovrà essere integralmente costituito da Revisori Legali iscritti nel Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 del Cod. Civ. Delle riunioni il Collegio Sindacale redige verbale sottoscrivendolo e trascrivendolo nel Libro dei verbali del Collegio Sindacale. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. I Sindaci assistono alle adunanze delle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio Direttivo. Il Collegio Sindacale redige la propria relazione annuale di cui una copia è inviata al Direttore Esecutivo del Kiwanis International. Al Consiglio Direttivo del Distretto tale relazione viene trasmessa 30 (trenta) giorni prima della data in cui è convocata l'Assemblea dei Soci ed è resa disponibile ai Club e ai Soci del Distretto. **Controllo contabile.** Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali oggi tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il controllo contabile può essere esercitato da soggetti diversi dal Collegio Sindacale alternativamente: - da un Collegio di Revisori; - da un Revisore Contabile; - da una Società di Revisione. Tutti tali soggetti devono essere iscritti nel citato Registro dei Revisori Legali. L'incarico viene conferito (sentito il Collegio Sindacale) dall'Assemblea.

L'incarico ha la durata di un (1) esercizio, con scadenza alla data della nuova nomina ed è rieleggibile per non più di tre (3) esercizi consecutivi. L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale. La delibera di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'organo incaricato della revisione.

La revisione legale è esercitata dal soggetto incaricato a norma dell'art 2409 bis codice civile. Una copia della relazione della Revisione Legale è inviata al Direttore Esecutivo del Kiwanis International. Al Consiglio Direttivo del Distretto tale relazione viene trasmessa 30 (trenta) giorni prima della data in cui è convocata l'Assemblea dei Soci ed è resa disponibile ai Club e ai Soci del Distretto.

La nomina del Collegio Sindacale e l'attribuzione dell'incarico di Revisione è facoltativo se non previsto per obbligo di legge".

Sezione 3. Il Consiglio Direttivo del Distretto determina il depositario o i depositari ufficiali e designa le persone autorizzate all'erogazione dei fondi.

Sezione 4. Il Distretto ottempera a tutti gli obblighi di rendicontazione del governo per le finanze, l'imposizione, il lavoro e qualsiasi altra area operative

I bilanci del Distretto, predisposti secondo quanto prevede in merito la normativa di legge vigente al riguardo, una volta approvati dall'Assemblea dei soci vengono inviati all'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per gli adempimenti di competenza. Gli stessi vengono altresì resi pubblici sul sito internet del Distretto.

Il Distretto è tenuto a pubblicare annualmente e a tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali nonché agli associati.

Sezione 5. Il Distretto relaziona annualmente ai Club e al Kiwanis International sulla sua situazione finanziaria, includendo le altre informazioni richieste dal Board del Kiwanis International.

Sezione 6. È garantito l'accesso ai libri sociali a tutti i soci, nel rispetto delle norme di legge e con l'osservanza delle disposizioni organizzative deliberate dal Consiglio Direttivo, comunque sempre durante il normale orario di apertura degli uffici della sede legale.

Sezione 7. Per lo svolgimento delle attività statutarie, gli organi centrali e periferici si avvalgono di dirigenti eletti (officer) nonché di volontari. Solamente la Sede Centrale del Distretto si avvale di un dipendente assunto con regolare contratto. Diritti, doveri e competenze di tale personale si informano a quanto stabilito dal D. Lgs. 117/2017 nonché dalle altre pertinenti disposizioni di legge. Ai dipendenti è garantito il trattamento salariale dei Contratti Collettivi di Lavoro applicabili. Sempre da detta normativa discendono diritti e doveri degli stessi.

Sezione 8. È facoltà dei soci accedere ai libri delle adunanze degli organi centrali e periferici secondo le modalità indicate nel Regolamento Applicativo dello Statuto.

I soci sono tenuti a corrispondere nei tempi fissati, le quote associative stabilite da ciascun Club del Distretto.

ARTICOLO XII. ALTRE FONTI NORMATIVE

Sezione 1. Lo Statuto e le Linee direttive del Distretto (policies) si conformano alle leggi in vigore dell'ordinamento giuridico locale.

Sezione 2. Per le disposizioni su ogni materia non prevista in questo Statuto, sono applicati i seguenti documenti in ordine di priorità:

Primo - Lo Statuto del Kiwanis International

Secondo - Le Linee guida (Policies) e le Procedure del
Kiwanis International

Terzo- Gli Statuti della Federazione dei Distretti.

Quarto- Le Linee guida e le Procedure del Distretto

Quinto - Robert Rules of Order Newly Revised
(ultima edizione)

ARTICOLO XIII. EMENDAMENTI

Sezione 1.

a. Un Club, con la maggioranza dei voti dei suoi Soci attivi, può proporre emendamenti allo Statuto da trattare a qualsiasi Convention del Distretto, previa presentazione al Segretario del Distretto non oltre sessanta (60) giorni prima della data della Convention.

Emendamenti allo Statuto possono anche essere proposti dal Consiglio Direttivo del Distretto.

- b. Non oltre trenta (30) giorni prima della Convention del Distretto, il Segretario invia a ogni Club del Distretto una copia di tutti gli emendamenti allo Statuto proposti.
- c. Gli emendamenti a questo Statuto sono approvati con i due terzi (2/3) dei voti validi dei Delegati presenti e votanti.

Sezione 2 Questo Statuto e ogni suo emendamento devono essere in conformità allo Statuto del Kiwanis International e al modello tipo dello Statuto del Distretto. Gli emendamenti preventivamente verificati dal Kiwanis International come in conformità, entrano in vigore immediatamente, a meno che non sia specificata, nell'approvazione, una data successiva. Ogni emendamento non in conformità non entra in vigore senza o fino all'approvazione del Board del Kiwanis International

Sezione 3. Se lo Statuto del Kiwanis International è emendato in modo tale che si rende necessaria la revisione del Modello tipo dello Statuto di Distretto, l'Assemblea dei Delegati emenda lo Statuto del Distretto alla successiva Convention annuale, in conformità alla revisione.

ARTICOLO XIV. NORMA DI SALVAGUARDIA

Sezione 1. Nel caso in cui una norma di questo Statuto è considerata non valida, tutte le altre norme rimangono in vigore.

ARTICOLO XV. RICONOSCIMENTO E SCIoglIMENTO

Sezione 1. Il Distretto è adeguato o registrato secondo le specifiche norme che possono essere previste dalla legge dello Stato di appartenenza e mantiene tale adeguamento o registrazione come richiesto da detta legge.

Sezione 2. Se il Distretto cessa di essere attivo per qualsiasi motivo, l'ultimo Consiglio Direttivo del Distretto provvede all'appropriata destinazione dei fondi e delle altre attività, in conformità alla legge applicabile.

I beni residui saranno devoluti, salva diversa destinazione prevista dalla Legge, al KIWANIS CHILDREN'S FUND, sentito l'organismo di cui all'art.9 D.LGS. 117/2017, e comunque, ove la devoluzione al KIWANIS CHILDREN'S FUND non sia possibile per qualsiasi ragione, sempre a favore di Enti del Terzo Settore che si occupino di aiuto ai minori di età.

Se non provvede il Distretto, provvede il Board del Kiwanis International.

ARTICOLO XVI. DISPOSIZIONI GENERALI

Sezione 1. Il Distretto non è usato per fini politici, inclusi la propaganda, il tentativo di influenzare la legislazione o la partecipazione a campagne a favore o contro qualunque candidato a cariche pubbliche.

Sezione 2. L'anno amministrativo e fiscale del Distretto va dal 1° Ottobre al 30 Settembre.

CERTIFICAZIONE DI APPROVAZIONE

Questo Statuto, stilato dal Presidente Statuti e Regolamenti, Giuseppe Fabio Cristaldi, è stato approvato dal Distretto Kiwanis Italia-San Marino, nella Convention on-line del 17 Febbraio 2022; certificato e firmato dal Segretario del Distretto, Giovanni Tomasello e dal Governatore Angela Catalano.